

PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2024/25

Nome e cognome della docente: Elena Melani

Disciplina insegnata: Psicologia generale ed applicata

Libro di testo in uso: A. Como.; "Laboratorio della psicologia generale e applicata 2; Paravia

Classe e Sezione: 4I

Indirizzo di studio: SSAS

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

COMPETENZA 1: organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili

COMPETENZA 2: esporre all'interno di gruppi di lavoro e di equipe professionali informazioni e dati

COMPETENZA 3: osservare le dinamiche comunicative nei gruppi o tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione di aiuto

COMPETENZA 4: partecipare al soddisfacimento di bisogni di base di persone anziane e di persone con disabilità

COMPETENZA 5: predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base sociosanitari e socioassistenziali

COMPETENZA 6: nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza.

COMPETENZA 7: orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni

COMPETENZA 8: programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.

COMPETENZA 9: collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria, terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

COMPETENZA 10: partecipare al processo di ricerca ed elaborazione di dati, individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale socio-sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1 - La famiglia

COMPETENZE di indirizzo al livello intermedio del quarto anno: 5, 7 (vedi sopra)

CONOSCENZE:

- il ciclo della famiglia (modello E. Carter e M. McGoldrick)
- le caratteristiche del "Sistema Famiglia" (S. Munichin)
- Famiglie in situazioni difficili: violenza, povertà e migrazione.

ABILITA': essere in grado di valutare i bisogni e le problematiche specifiche del sistema famiglia, individuando modalità comunicative e relazionali adeguate al bisogno dell'utenza.

NUCLEI FONDANTI/OBIETTIVI MINIMI: l'alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati, saperli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi in ambito psicosociale.

Percorso 2: il disagio psichico

COMPETENZE di indirizzo al livello intermedio del quarto anno: 5,7 (vedi sopra)

CONOSCENZE :

- definire e classificare le malattie mentali: cause, strumenti e criteri per la valutazione; "normalità" e patologia.
- disturbi psichici, principali patologie e relativi sintomi: disturbo d'ansia, disturbo dell'umore, disturbo ossessivo-compulsivo, la schizofrenia, l'autismo, la famiglia dei soggetti con disagio psichico, disturbi psichici e pandemia (ICD10 e DSM-5).

ABILITA': essere in grado di valutare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disagio psichico.

Essere in grado di individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alla particolare tipologia di utenza.

NUCLEI FONDANTI/OBIETTIVI MINIMI: l'alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati, saperli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi in ambito psicosociale

Percorso 3 : Le diverse abilità (modulo compreso anche nel percorso OSS)

COMPETENZE di indirizzo al livello intermedio del quarto anno: 4, 5 (vedi sopra)

CONOSCENZE:

- i soggetti disabili e conoscere la disabilità, cause e tipo di danno.
- OMS, disabilità ed età evolutiva.
- integrazione dei soggetti disabili (cittadini attivi).
- caratteristiche della disabilità intellettiva e comportamenti problema, sindrome di Down, malattie che comportano disagi intellettivi.
- disabilità sensoriali, visiva ed uditiva.
- disabilità motorie, caratteristiche e cause.
- la famiglia con persone disabili.

ABILITA': identificare il campo di indagine teorico ed applicativo.

Valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo.

Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.

NUCLEI FONDANTI/OBIETTIVI MINIMI: l'alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati, saperli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi in ambito psicosociale

Percorso 4: la relazione di aiuto (modulo compreso anche nel percorso Oss)

COMPETENZE:

- chiave di cittadinanza: competenze sociali e civiche; collaborare e partecipare
- di indirizzo al livello intermedio del quarto anno: 9 (vedi sopra)

CONOSCENZE:

- principi Rogersiani della relazione di aiuto, la capacità di ascolto, le abilità di counseling, l'empatia e le tecniche comunicative.
- rischi dei professionisti dell'aiuto: il burnout.
- principali modalità di intervento su minori, anziani, nuclei familiari, persone con disabilità e disagio psichico, problemi di dipendenze .

ABILITA': interagire con diverse tipologia di utenza.

Identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento.

Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.

Identificare valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore.

NUCLEI FONDANTI/OBIETTIVI MINIMI: l'alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati, saperli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi in ambito psicosociale.

Percorso 5: gli anziani

COMPETENZE: di indirizzo al livello intermedio del quarto anno: 4, 7, 8 (vedi sopra)

CONOSCENZE:

- psicologia dell'età anziana, concetto di vecchiaia e trasformazione legata all'età.

- conseguenze psicologiche della demenza senile, sintomi comuni e classificazioni, Alzheimer, demenze vascolari.
- morbo di Parkinson, sintomi e disturbi.
- la famiglia dell'anziano malato e reazioni emotive dei familiari, famiglia e fase terminale della vita.

ABILITA': essere in grado di valutare i bisogni e le problematiche specifiche del singolo anziano (ed eventualmente della sua famiglia).

Essere in grado di individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alla particolare tipologia di utenza.

NUCLEI FONDANTI/OBIETTIVI MINIMI: l'alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati, saperli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi in ambito psicosociale.

Percorso 5 : La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

COMPETENZE: di indirizzo al livello intermedio del quarto anno: 8 e 9 (vedi sopra)

CONOSCENZE: il significato di progettare, progettare nel sociale le fasi della progettazione, esempi di progetto in ambito socio-sanitario.

ABILITA': essere capaci di ideare e mettere in atto un progetto rispettando tutte le fasi.

NUCLEI FONDANTI/OBIETTIVI MINIMI: l'alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati nei nuclei fondamentali e essere capace di pianificare un progetto minimale.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

Percorso (Titolo): il valore della diversità come opportunità di crescita

AMBITO: salute e benessere

ARGOMENTO: uguaglianza dei diritti e valorizzazione delle differenze.

COMPETENZE: saper accettare e valorizzare le diversità, mostrare quanto possa fare una persona affetta da deficit fisico e mentale attraverso una didattica persuasiva.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Verifiche orali sia formative che sommative, sia individuali sia di gruppo.

Verifiche scritte strutturate e semistrutturate, testi argomentativi, esercitazioni per il nuovo esame di Stato

Si prevede anche una verifica aperta.

Il numero minimo di valutazioni previste che concorrono alla valutazione quadrimestrale è stabilito nel numero di due tra prove scritte e orali come deliberato in sede di Dipartimento

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

Si terrà conto, nel rispetto dell'orientamento della necessaria personalizzazione degli apprendimenti, del livello di conoscenza e di comprensione dei contenuti, delle modalità di esposizione e dell'appropriatezza lessicale, delle capacità di elaborazione, dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni, dell'impegno nello studio a casa, dei progressi o regressi durante il percorso. Si perseguirà l'obiettivo per ognuno di incrementare le capacità di autovalutazione. Si presterà particolare attenzione alla capacità di far proprie le competenze di indirizzo.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

- Ripartizione del lavoro disciplinare annuale in moduli, fermo restando il criterio della flessibilità della programmazione in relazione alle esigenze del contesto classe;
- studio guidato;
- lezione frontale;
- lezione interattiva e dibattito;
- ricerca individuale e lavoro in gruppo/piccolo gruppo;
- esercitazioni in classe, anche con il ricorso alla tecnica del problem solving;
- la laboratorialità, non solo come utilizzo dei laboratori tecnico-scientifici, ma anche come approccio metodologico al lavoro di ricerca e, soprattutto, come "habitus mentale";
- Utilizzo di strategie favorevoli attività inclusive partecipative.

Pisa li 30/11/2024

Il/la docente Prof.ssa *Elena Melani*